
La Sacra Bibbia (testo CEI 2008)

Versione non commerciabile. E' gradita invece la riproduzione a fine di evangelizzazione

www.laparola.it

LIBRO DEL PROFETA OSEA

1 ¹Parola del Signore rivolta a Osea, figlio di Beerì, al tempo di Ozia, di Iotam, di Acaz, di Ezechia, re di Giuda, e al tempo di Geroboamo, figlio di Ioas, re d'Israele.

²Quando il Signore cominciò a parlare a Osea, gli disse:
«Va', prenditi in moglie una prostituta,
genera figli di prostituzione,
poiché il paese non fa che prostituirsi
allontanandosi dal Signore».

³Egli andò a prendere Gomer, figlia di Diblaim: ella concepì e gli partorì un figlio. ⁴E il Signore disse a Osea:

«Chiamalo Izreèl,
perché tra poco punirò la casa di Ieu
per il sangue sparso a Izreèl
e porrò fine al regno della casa d'Israele.
⁵In quel giorno io spezzerò l'arco d'Israele
nella valle di Izreèl».

⁶La donna concepì di nuovo e partorì una figlia e il Signore disse a Osea:

«Chiamala Non-amata,
perché non amerò più la casa d'Israele,
non li perdonerò più.
⁷Invece io amerò la casa di Giuda
e li salverò nel Signore, loro Dio;
non li salverò con l'arco, con la spada, con la guerra,
né con cavalli o cavalieri».

⁸Quando ebbe svezzato Non-amata, Gomer concepì e partorì un figlio.
⁹E il Signore disse a Osea:

«Chiamalo Non-popolo-mio,
perché voi non siete popolo mio
e io per voi non sono.

2 ¹Il numero degli Israeliti
sarà come la sabbia del mare,
che non si può misurare né contare.

E avverrà che invece di dire loro:
“Voi non siete popolo mio”,
si dirà loro: “Siete figli del Dio vivente”.
²I figli di Giuda e i figli d’Israele
si riuniranno insieme,
si daranno un unico capo
e saliranno dalla terra,
perché grande sarà il giorno di Izreèl!
³Dite ai vostri fratelli: “Popolo mio”,
e alle vostre sorelle: “Amata”.
⁴Accusate vostra madre, accusatela,
perché lei non è più mia moglie
e io non sono più suo marito!
Si tolga dalla faccia i segni delle sue prostituzioni
e i segni del suo adulterio dal suo petto;
⁵altrimenti la spoglierò tutta nuda
e la renderò simile a quando nacque,
e la ridurrò a un deserto, come una terra arida,
e la farò morire di sete.
⁶I suoi figli non li amerò,
perché sono figli di prostituzione.
⁷La loro madre, infatti, si è prostituita,
la loro genitrice si è coperta di vergogna,
perché ha detto: “Seguirò i miei amanti,
che mi danno il mio pane e la mia acqua,
la mia lana, il mio lino,
il mio olio e le mie bevande”.
⁸Perciò ecco, ti chiuderò la strada con spine,
la sbarrerò con barriere
e non ritroverà i suoi sentieri.
⁹Inseguirà i suoi amanti,
ma non li raggiungerà,
li cercherà senza trovarli.
Allora dirà: “Ritournerò al mio marito di prima,
perché stavo meglio di adesso”.
¹⁰Non capì che io le davo
grano, vino nuovo e olio,
e la coprivo d’argento e d’oro,
che hanno usato per Baal.
¹¹Perciò anch’io tornerò a riprendere
il mio grano, a suo tempo,
il mio vino nuovo nella sua stagione;
porterò via la mia lana e il mio lino,
che dovevano coprire le sue nudità.
¹²Scoprirò allora le sue vergogne
agli occhi dei suoi amanti
e nessuno la toglierà dalle mie mani.
¹³Farò cessare tutte le sue gioie,
le feste, i noviluni, i sabati,
tutte le sue assemblee solenni.
¹⁴Devasterò le sue viti e i suoi fichi,

di cui ella diceva:

“Ecco il dono che mi hanno dato i miei amanti”.

Li ridurrò a una sterpaglia
e a un pascolo di animali selvatici.

¹⁵La punirò per i giorni dedicati ai Baal,
quando bruciava loro i profumi,
si adornava di anelli e di collane
e seguiva i suoi amanti,
mentre dimenticava me!

Oracolo del Signore.

¹⁶Perciò, ecco, io la sedurrò,
la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.

¹⁷Le renderò le sue vigne
e trasformerò la valle di Acor
in porta di speranza.

Là mi risponderà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d’Egitto.

¹⁸E avverrà, in quel giorno
– oracolo del Signore –
mi chiamerai: “Marito mio”,
e non mi chiamerai più: “Baal, mio padrone”.

¹⁹Le toglierò dalla bocca
i nomi dei Baal
e non saranno più chiamati per nome.

²⁰In quel tempo farò per loro un’alleanza
con gli animali selvatici
e gli uccelli del cielo
e i rettili del suolo;
arco e spada e guerra
eliminerò dal paese,
e li farò riposare tranquilli.

²¹Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nell’amore e nella benevolenza,
²²ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore.

²³E avverrà, in quel giorno
– oracolo del Signore –
io risponderò al cielo
ed esso risponderà alla terra;

²⁴la terra risponderà al grano,
al vino nuovo e all’olio
e questi risponderanno a Izreèl.

²⁵Io li seminerò di nuovo per me nel paese
e amerò Non-amata,
e a Non-popolo-mio dirò: “Popolo mio”,
ed egli mi dirà: “Dio mio”».

3 ¹Il Signore mi disse: «Va' ancora, ama la tua donna: è amata dal marito ed è adultera, come il Signore ama i figli d'Israele ed essi si rivolgono ad altri dèi e amano le schiacciate d'uva».

²Io me l'acquistai per quindici pezzi d'argento e un *homer* e mezzo d'orzo ³e le dissi: «Per molti giorni starai con me, non ti prostituerai e non sarai di alcun uomo; così anch'io mi comporterò con te». ⁴Poiché per molti giorni staranno i figli d'Israele senza re e senza capo, senza sacrificio e senza stele, senza *efod* e senza *terafim*. ⁵Poi torneranno i figli d'Israele, e cercheranno il Signore, loro Dio, e Davide, loro re, e trepidi si volgeranno al Signore e ai suoi beni, alla fine dei giorni.

4 ¹«Ascoltate la parola del Signore, o figli d'Israele, perché il Signore è in causa con gli abitanti del paese. Non c'è infatti sincerità né amore, né conoscenza di Dio nel paese. ²Si spergiura, si dice il falso, si uccide, si ruba, si commette adulterio, tutto questo dilaga e si versa sangue su sangue. ³Per questo è in lutto il paese e chiunque vi abita langue, insieme con gli animali selvatici e con gli uccelli del cielo; persino i pesci del mare periscono. ⁴Ma nessuno accusi, nessuno contesti; contro di te, sacerdote, muovo l'accusa. ⁵Tu inciampi di giorno e anche il profeta con te inciampa di notte e farò perire tua madre. ⁶Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza. Poiché tu rifiuti la conoscenza, rifiuterò te come mio sacerdote; hai dimenticato la legge del tuo Dio e anch'io dimenticherò i tuoi figli. ⁷Tutti hanno peccato contro di me; cambierò la loro gloria in ignominia. ⁸Essi si nutrono del peccato del mio popolo e sono avidi della sua iniquità. ⁹Il popolo e il sacerdote avranno la stessa sorte; li punirò per la loro condotta e li ripagherò secondo le loro azioni. ¹⁰Mangeranno, ma non si sazieranno, si prostitueranno, ma non aumenteranno, perché hanno abbandonato il Signore per darsi ¹¹alla prostituzione. Il vino vecchio e quello nuovo tolgono il senno. ¹²Il mio popolo consulta il suo pezzo di legno

e il suo bastone gli dà il responso,
poiché uno spirito di prostituzione li svia
e si prostituiscono, allontanandosi dal loro Dio.

¹³Sulla cima dei monti fanno sacrifici
e sui colli bruciano incensi
sotto la quercia, i pioppi e i terebinti,
perché buona è la loro ombra.

Perciò si prostituiscono le vostre figlie
e le vostre nuore commettono adulterio.

¹⁴Non punirò le vostre figlie se si prostituiscono,
né le vostre nuore se commettono adulterio;
poiché essi stessi si appartano con le prostitute
e con le prostitute sacre offrono sacrifici.

Un popolo, che non comprende, va in rovina!

¹⁵Se ti prostituisci tu, Israele,
non si renda colpevole Giuda.

Non andate a Gàlgala,
non salite a Bet-Aven,
non giurate per il Signore vivente.

¹⁶E poiché come giovenca ribelle si ribella Israele,
forse potrà pascolarlo il Signore
come agnello in luoghi aperti?

¹⁷Èfraim si è alleato agli idoli:

¹⁸dopo essersi ubriacati
si sono dati alla prostituzione,
hanno preferito il disonore alla loro gloria.

¹⁹Un vento li travolgerà con le sue ali
e si vergogneranno dei loro sacrifici.

5

¹Ascoltate questo, o sacerdoti,
state attenti, casa d'Israele,
o casa del re, porgete l'orecchio,
perché a voi toccava esercitare la giustizia;
voi foste infatti un laccio a Mispà,
una rete tesa sul Tabor

²e una fossa profonda a Sittim.
Ma io correggerò tutti costoro.

³Io conosco Èfraim e non mi è ignoto Israele.

Ti sei prostituito, Èfraim!

Si è reso impuro Israele.

⁴Le loro azioni non permettono
di fare ritorno al loro Dio,
perché uno spirito di prostituzione è fra loro
e non conoscono il Signore.

⁵L'arroganza d'Israele testimonia contro di lui,
Israele ed Èfraim inciamperanno per le loro colpe
e Giuda inciamperà con loro.

⁶Con le loro greggi e i loro armenti
andranno in cerca del Signore,
ma non lo troveranno:

egli si è allontanato da loro.
⁷Sono stati infedeli verso il Signore,
generando figli bastardi:
la nuova luna li divorerà
insieme con i loro campi.
⁸Suonate il corno a Gàbaa
e la tromba a Rama,
date l'allarme a Bet-Aven,
all'erta, Beniamino!
⁹Èfraim sarà devastato
nel giorno del castigo:
per le tribù d'Israele
annuncio una cosa sicura.
¹⁰I capi di Giuda sono diventati
come quelli che spostano i confini
e su di loro come acqua verserò la mia ira.
¹¹Èfraim è schiacciato dal giudizio,
da quando ha cominciato a inseguire il nulla.
¹²Ma io sarò come una tignola per Èfraim,
e come un tarlo per la casa di Giuda.
¹³Èfraim ha visto la sua infermità
e Giuda la sua piaga.
Èfraim è ricorso all'Assiria
e Giuda si è rivolto al gran re;
ma egli non potrà curarvi,
non guarirà la vostra piaga,
¹⁴perché io sarò come un leone per Èfraim,
come un leoncello per la casa di Giuda.
Io li sbranerò e me ne andrò,
porterò via la preda e nessuno me la toglierà.
¹⁵Me ne ritornerò alla mia dimora,
finché non sconteranno la pena
e cercheranno il mio volto,
e ricorreranno a me nella loro angoscia.

6

¹“Venite, ritorniamo al Signore:
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.
Egli ci ha percosso ed egli ci fascerà.
²Dopo due giorni ci ridarà la vita
e il terzo ci farà rialzare,
e noi vivremo alla sua presenza.
³Affrettiamoci a conoscere il Signore,
la sua venuta è sicura come l'aurora.
Verrà a noi come la pioggia d'autunno,
come la pioggia di primavera che feconda la terra”.
⁴Che dovrò fare per te, Èfraim,
che dovrò fare per te, Giuda?
Il vostro amore è come una nube del mattino,
come la rugiada che all'alba svanisce.
⁵Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti,

li ho uccisi con le parole della mia bocca
 e il mio giudizio sorge come la luce:
⁶poiché voglio l'amore e non il sacrificio,
 la conoscenza di Dio più degli olocausti.
⁷Ma essi come Adamo hanno violato l'alleanza;
 ecco, così mi hanno tradito.
⁸Gàlaad è una città di malfattori,
 macchiata di sangue.
⁹Come banditi in agguato
 una ciurma di sacerdoti
 assale e uccide sulla strada di Sichem,
 commette scelleratezze.
¹⁰Orribili cose ho visto a Betel;
 là si è prostituito Èfraim,
 si è reso immondo Israele.
¹¹Anche a te, Giuda, io riserbo una mietitura,
 quando ristabilirò la sorte del mio popolo.

7

¹Mentre sto per guarire Israele,
 si scopre l'iniquità di Èfraim
 e la malvagità di Samaria,
 perché si pratica la menzogna:
 il ladro entra nelle case
 e fuori saccheggia il brigante.
²Non pensano, dunque,
 che io ricordo tutte le loro malvagità?
 Ora sono circondati dalle loro azioni:
 esse stanno davanti a me.
³Con la loro malvagità rallegrano il re,
 rallegrano i capi con le loro falsità.
⁴Sono tutti adùlteri, ardonò come un forno
 in cui il fornaio non attizza più il fuoco,
 in attesa che la pasta preparata lieviti.
⁵Nel giorno della festa del nostro re
 sommergono i capi in fiumi di vino,
 fino a far sì che egli si comprometta con i ribelli.
⁶Perché il loro intimo è come un forno,
 pieno di trame è il loro cuore,
 tutta la notte sonnechia il loro furore
 e al mattino divampa come fiamma.
⁷Tutti ardonò come un forno
 e divorano i loro governanti.
 Così sono caduti tutti i loro sovrani
 e nessuno si preoccupa di ricorrere a me.
⁸Èfraim si mescola con le genti,
 Èfraim è come una focaccia non rivoltata.
⁹Gli stranieri divorano la sua forza
 ed egli non se ne accorge;
 la canizie gli ricopre la testa
 ed egli non se ne accorge.

¹⁰L'arroganza d'Israele
testimonia contro di loro;
non ritornano al Signore, loro Dio,
e, malgrado tutto, non lo ricercano.
¹¹Èfraim è come un'ingenua colomba,
priva d'intelligenza;
ora i suoi abitanti domandano aiuto all'Egitto,
ora invece corrono verso l'Assiria.
¹²Dovunque si rivolgeranno
stenderò la mia rete contro di loro
e li abatterò come gli uccelli dell'aria,
li punirò non appena li udrò riunirsi.
¹³Disgrazia per loro,
perché si sono allontanati da me!
Distruzione per loro,
perché hanno agito male contro di me!
Li volevo salvare,
ma essi hanno proferito menzogne contro di me.
¹⁴Non gridano a me con il loro cuore
quando gridano sui loro giacigli.
Si fanno incisioni per il grano e il vino nuovo
e intanto si ribellano contro di me.
¹⁵Eppure io ho addestrato il loro braccio,
ma essi hanno tramato il male contro di me.
¹⁶Si sono rivolti, ma non a colui che è in alto,
sono stati come un arco fallace.
I loro capi cadranno di spada
per l'insolenza della loro lingua
e nella terra d'Egitto rideranno di loro.

8

¹Da' fiato al corno!
Come un'aquila piomba sulla casa del Signore la sciagura
perché hanno trasgredito la mia alleanza
e rigettato la mia legge.
²Essi gridano verso di me:
"Noi, Israele, riconosciamo te nostro Dio!"
³Ma Israele ha rigettato il bene:
il nemico lo perseguiterà.
⁴Hanno creato dei re
che io non ho designati;
hanno scelto capi
a mia insaputa.
Con il loro argento e il loro oro
si sono fatti idoli,
ma per loro rovina.
⁵Ripudio il tuo vitello, o Samaria!
La mia ira divampa contro di loro;
fino a quando non si potranno purificare?
⁶Viene da Israele il vitello di Samaria,
è opera di artigiano, non è un dio:

sarà ridotto in frantumi.
⁷E poiché hanno seminato vento,
 raccoglieranno tempesta.
 Il loro grano sarà senza spiga,
 se germoglia non darà farina
 e, se ne produce, la divoreranno gli stranieri.
⁸Israele è stato inghiottito:
 si trova ora in mezzo alle nazioni
 come un oggetto senza valore.
⁹Essi sono saliti fino ad Assur,
 sono come un asino selvatico, che si aggira solitario;
 Èfraim si è acquistato degli amanti.
¹⁰Se ne acquistino pure fra le nazioni,
 io li metterò insieme
 e cominceranno a diminuire
 sotto il peso del re e dei principi.
¹¹Èfraim ha moltiplicato gli altari,
 ma gli altari sono diventati per lui
 un'occasione di peccato.
¹²Ho scritto numerose leggi per lui,
 ma esse sono considerate come qualcosa di estraneo.
¹³Offrono sacrifici
 e ne mangiano le carni,
 ma il Signore non li gradisce;
 ora ricorda la loro iniquità,
 chiede conto dei loro peccati:
 dovranno tornare in Egitto.
¹⁴Israele ha dimenticato il suo creatore,
 si è costruito palazzi;
 Giuda ha moltiplicato le sue città fortificate.
 Ma io appiccherò il fuoco alle loro città
 e divorerà i loro palazzi.

9

¹Israele, non rallegrarti fino all'esultanza
 come gli altri popoli,
 perché hai praticato la prostituzione,
 abbandonando il tuo Dio,
 hai amato il compenso della tua prostituzione
 su tutte le aie per il grano.
²L'aia e il tino non li nutriranno
 e il vino nuovo verrà loro a mancare.
³Non potranno restare nella terra del Signore,
 ma Èfraim ritornerà in Egitto
 e in Assiria mangeranno cibi impuri.
⁴Non faranno più libagioni di vino al Signore,
 non gli saranno graditi i loro sacrifici,
 saranno per loro come pane di lutto:
 quanti ne mangiano diventano impuri.
 Il loro pane sarà tutto per loro,
 ma non entrerà nella casa del Signore.

⁵Che cosa farete nei giorni delle solennità,
nei giorni della festa del Signore?
⁶Ecco, sono sfuggiti alla rovina,
l'Egitto li accoglierà,
Menfi sarà la loro tomba.
I loro tesori d'argento passeranno alle ortiche
e nelle loro tende cresceranno i cardi.
⁷Sono venuti i giorni del castigo,
sono giunti i giorni del rendiconto,
Israele lo sappia!
Il profeta diventa pazzo,
l'uomo ispirato vaneggia
a causa delle tue molte iniquità,
per la gravità del tuo affronto.
⁸Sentinella di Èfraim è il profeta con il suo Dio;
ma un laccio gli è teso su tutti i sentieri,
ostilità fin nella casa del suo Dio.
⁹Sono corrotti fino in fondo,
come ai giorni di Gàbaa;
ma egli si ricorderà della loro iniquità,
chiederà conto dei loro peccati.
¹⁰Trovai Israele come uva nel deserto,
ebbi riguardo per i vostri padri,
come per i primi fichi quando iniziano a maturare;
ma essi, appena arrivati a Baal-Peor,
si consacrarono a quell'infamia
e divennero una cosa abominevole,
come ciò che essi amavano.
¹¹La gloria di Èfraim volerà via come un uccello,
non più nascite né gravidanze né concepimenti.
¹²Anche se allevano figli,
io li eliminerò dagli uomini;
guai a loro, se io li abbandono.
¹³Èfraim, lo vedo come un palma piantata
in luoghi verdeggianti.
Èfraim tuttavia condurrà i figli al macello.
¹⁴«Signore, da' loro. Che cosa darai?»
Un grembo infecondo e un seno arido!
¹⁵Tutta la loro perversità si è manifestata a Gàlgala,
è là che ho preso a odiarli.
Per la malvagità delle loro azioni
li scaccerò dalla mia casa,
non avrò più amore per loro;
tutti i loro capi sono ribelli.
¹⁶Èfraim è stato percosso,
la loro radice è inaridita,
non daranno più frutto.
Anche se generano,
farò perire i cari frutti del loro grembo».
¹⁷Il mio Dio li respingerà,
perché non gli hanno obbedito;

andranno raminghi fra le nazioni.

10

¹Vite rigogliosa era Israele,
che dava sempre il suo frutto;
ma più abbondante era il suo frutto,
più moltiplicava gli altari;
più ricca era la terra,
più belle faceva le sue stele.
²Il loro cuore è falso;
orbene, sconteranno la pena!
Egli stesso demolirà i loro altari,
distruggerà le loro stele.
³Allora diranno: «Non abbiamo più re,
perché non rispettiamo il Signore.
Ma anche il re, che cosa potrebbe fare per noi?».
⁴Dicono parole vane, giurano il falso,
concludono alleanze:
il diritto fiorisce come pianta velenosa
nei solchi dei campi.
⁵Gli abitanti di Samaria trepidano
per il vitello di Bet-Aven;
è in lutto il suo popolo
e i suoi sacerdoti ne fanno lamento,
perché la sua gloria sta per andarsene.
⁶Sarà portato anch'esso in Assiria
come offerta al gran re.
Èfraim ne avrà vergogna,
Israele arrossirà per i suoi intrighi.
⁷Perirà Samaria con il suo re,
come un fuscello sull'acqua.
⁸Le alture dell'iniquità, peccato d'Israele,
saranno distrutte,
spine e cardi cresceranno sui loro altari;
diranno ai monti: «Copriteci»
e ai colli: «Cadete su di noi».
⁹Fin dai giorni di Gàbaa
tu hai peccato, Israele.
Là si fermarono,
e la battaglia non li raggiungerà forse a Gàbaa
contro i figli dell'iniquità?
¹⁰«Io voglio colpirli:
si raduneranno i popoli contro di loro,
perché sono attaccati alla loro duplice colpa.
¹¹Èfraim è una giovenca addestrata,
cui piace trebbiare il grano.
Ma io farò pesare il giogo
sul suo bel collo;
attaccherò Èfraim all'aratro
e Giacobbe all'erpice.
¹²Seminate per voi secondo giustizia

e mieterete secondo bontà;
 dissodatevi un campo nuovo,
 perché è tempo di cercare il Signore,
 finché egli venga
 e diffonda su di voi la giustizia.
¹³Avete arato empietà e mietuto ingiustizia,
 avete mangiato il frutto della menzogna.
 Poiché hai riposto fiducia nella tua forza
 e nella moltitudine dei tuoi guerrieri,
¹⁴un rumore di guerra si alzerà contro il tuo popolo
 e tutte le tue fortezze saranno distrutte.
 Come Salmàn devastò Bet-Arbèl
 nel giorno della battaglia
 in cui la madre fu sfracellata sui figli,
¹⁵così sarà fatto a te, casa d'Israele,
 per la tua enorme malvagità.
 All'alba sarà la fine del re d'Israele.

11

¹Quando Israele era fanciullo,
 io l'ho amato
 e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.
²Ma più li chiamavo,
 più si allontanavano da me;
 immolavano vittime ai Baal,
 agli idoli bruciavano incensi.
³A Èfrain io insegnavo a camminare
 tenendolo per mano,
 ma essi non compresero
 che avevo cura di loro.
⁴Io li traevo con legami di bontà,
 con vincoli d'amore,
 ero per loro
 come chi solleva un bimbo alla sua guancia,
 mi chinavo su di lui
 per dargli da mangiare.
⁵Non ritornerà al paese d'Egitto,
 ma Assur sarà il suo re,
 perché non hanno voluto convertirsi.
⁶La spada farà strage nelle loro città,
 spaccherà la spranga di difesa,
 l'annienterà al di là dei loro progetti.
⁷Il mio popolo è duro a convertirsi:
 chiamato a guardare in alto,
 nessuno sa sollevare lo sguardo.
⁸Come potrei abbandonarti, Èfrain,
 come consegnarti ad altri, Israele?
 Come potrei trattarti al pari di Adma,
 ridurti allo stato di Seboim?
 Il mio cuore si commuove dentro di me,
 il mio intimo freme di compassione.

⁹Non darò sfogo all'ardore della mia ira,
non tornerò a distruggere Èfrain,
perché sono Dio e non uomo;
sono il Santo in mezzo a te
e non verrò da te nella mia ira.
¹⁰Seguiranno il Signore
ed egli ruggirà come un leone:
quando ruggirà,
accorreranno i suoi figli dall'occidente,
¹¹accorreranno come uccelli dall'Egitto,
come colombe dall'Assiria
e li farò abitare nelle loro case.
Oracolo del Signore.

12

¹Èfrain mi raggira con menzogne
e la casa d'Israele con frode.
Ma Giuda è ancora con Dio
e resta fedele al Santo».
²Èfrain si pasce di vento
e insegue il vento d'oriente,
ogni giorno moltiplica menzogne e violenze;
fanno alleanze con l'Assiria
e portano olio in Egitto.
³Il Signore è in causa con Giuda
e punirà Giacobbe per la sua condotta,
lo ripagherà secondo le sue azioni.
⁴Egli nel grembo materno soppiantò il fratello
e da adulto lottò con Dio,
⁵lottò con l'angelo e vinse,
pianse e domandò grazia.
Lo ritrovò a Betel
e là gli parlò.
⁶Signore, Dio degli eserciti,
Signore è il nome con cui celebrarlo.
⁷Tu ritorna al tuo Dio,
osserva la bontà e la giustizia
e poni sempre nel tuo Dio la tua speranza.
⁸Canaan tiene in mano bilance false,
ama frodare.
⁹Èfrain ha detto: «Sono ricco,
mi sono fatto una fortuna;
malgrado tutti i miei guadagni,
non troveranno in me una colpa che sia peccato».
¹⁰«Eppure io sono il Signore, tuo Dio,
fin dal paese d'Egitto.
Ti farò ancora abitare sotto le tende,
come ai giorni dell'incontro nel deserto.
¹¹Io parlerò ai profeti,
moltiplicherò le visioni
e per mezzo dei profeti parlerò con parabole».

¹²Se Gàlaad è una iniquità,
i suoi abitanti non sono che menzogna;
in Gàlgala si sacrifica ai tori,
perciò i loro altari
saranno come mucchi di pietre
nei solchi dei campi.
¹³Giacobbe fuggì nella regione di Aram,
Israele prestò servizio per una donna
e per una donna fece il guardiano di bestiame.
¹⁴Per mezzo di un profeta
il Signore fece uscire Israele dall'Egitto,
e per mezzo di un profeta lo custodi.
¹⁵Èfrain provocò Dio amaramente,
il Signore gli farà ricadere addosso
il sangue versato
e lo ripagherà della sua offesa.

13

¹Quando Èfrain parlava, incuteva terrore,
era un principe in Israele.
Ma si è reso colpevole con Baal
ed è decaduto.
²Tuttavia continuano a peccare
e con il loro argento si sono fatti statue fuse,
idoli di loro invenzione,
tutti lavori di artigiani.
Dicono: «Offrite loro sacrifici»
e mandano baci ai vitelli.
³Perciò saranno come nube del mattino,
come rugiada che all'alba svanisce,
come pula lanciata lontano dall'aia,
come fumo che esce dalla finestra.
⁴«Eppure io sono il Signore, tuo Dio,
fin dal paese d'Egitto,
non devi conoscere altro Dio fuori di me,
non c'è salvatore fuori di me.
⁵Io ti ho protetto nel deserto,
in quella terra ardente.
⁶Io li ho fatti pascolare,
si sono saziati e il loro cuore si è inorgoglito,
per questo mi hanno dimenticato.
⁷Perciò io sarò per loro come un leone,
come un leopardo li spierò per la via,
⁸li assalirò come un'orsa privata dei figli,
spezzerò la corazza del loro cuore,
li divorerò come una leonessa;
li sbraneranno le bestie selvatiche.
⁹Israele, tu sei rovinata
e solo io ti posso aiutare!
¹⁰Dov'è ora il tuo re, che ti possa salvare?
Dove sono i capi in tutte le tue città

e i governanti di cui dicevi:
 “Dammi un re e dei capi”?
¹¹Ti ho dato un re nella mia ira
 e con sdegno te lo riprendo.
¹²L’iniquità di Èfraim è chiusa in luogo sicuro,
 il suo peccato è ben custodito.
¹³I dolori di partoriente lo sorprenderanno,
 ma egli è figlio privo di senno,
 non si presenterà a suo tempo
 pronto a uscire dal seno materno.
¹⁴Li strapperò di mano agli inferi,
 li riscatterò dalla morte?
 Dov’è, o morte, la tua peste?
 Dov’è, o inferi, il vostro sterminio?
 La compassione è nascosta ai miei occhi».
¹⁵Èfraim prosperi pure in mezzo ai fratelli:
 verrà il vento d’oriente,
 si alzerà dal deserto il vento del Signore
 e farà inaridire le sue sorgenti,
 farà prosciugare le sue fonti,
 distruggerà il tesoro e ogni oggetto prezioso.

14

¹Samaria sconterà la sua pena,
 perché si è ribellata al suo Dio.
 Periranno di spada,
 saranno sfracellati i bambini;
 le donne incinte sventrate.
²Torna dunque, Israele, al Signore, tuo Dio,
 poiché hai inciampato nella tua iniquità.
³Preparate le parole da dire
 e tornate al Signore;
 ditegli: «Togli ogni iniquità,
 accetta ciò che è bene:
 non offerta di tori immolati,
 ma la lode delle nostre labbra.
⁴Assur non ci salverà,
 non cavalcheremo più su cavalli,
 né chiameremo più “dio nostro”
 l’opera delle nostre mani,
 perché presso di te l’orfano trova misericordia».
⁵«Io li guarirò dalla loro infedeltà,
 li amerò profondamente,
 poiché la mia ira si è allontanata da loro.
⁶Sarò come rugiada per Israele;
 fiorirà come un giglio
 e metterà radici come un albero del Libano,
⁷si spanderanno i suoi germogli
 e avrà la bellezza dell’olivo
 e la fragranza del Libano.
⁸Ritourneranno a sedersi alla mia ombra,

faranno rivivere il grano,
fioriranno come le vigne,
saranno famosi come il vino del Libano.
⁹Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfrain?
Io l'esaudisco e veglio su di lui;
io sono come un cipresso sempre verde,
il tuo frutto è opera mia».
¹⁰Chi è saggio comprenda queste cose,
chi ha intelligenza le comprenda;
poiché rette sono le vie del Signore,
i giusti camminano in esse,
mentre i malvagi v'inciampiano.